



Wilderness

ASSOCIAZIONE ITALIANA

affiliata alla "International (WILD) Wilderness Leadership Foundation" 

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ETS) - C.F. 90003070662 • IBAN: IT 821076 0110 6000 00010494672 • C.C.P. 10494672

Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto 28.12.2004 e confermata con Decreto 8.01.2018

Murialdo, 6 Luglio 2024

Comune di Barrea

comune.barrea@pec.it

Parco Nazionale d'Abruzzo

info.parcoabruzzo@pec.it

Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica

Divisione Strategie e Biodiversità

Patrimonio Naturalistico e Mare

maturani.antonio@mase.gov.it

TBM@pec.mase.gov.it

Soprintendenza al Paesaggio d'Abruzzo

Province di L'Aquila e Teramo

sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it

I.S.P.R.A.

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Regione Abruzzo

presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Presidenza Comunità Parco Nazionale d'Abruzzo

presidentecomunita@parcoabruzzo.it

e, p.c.:

Gruppo Consiliare "Nuovo Progetto"-Barrea

gruppo.nuovo.progetto@pec.it

Comune di Civitella Alfedena

comune.civitellaalfedena@pec.it

Comuni, Media e Associazioni Ambientaliste

Loro sedi e contatti

Oggetto. **Sulle sponde del Lago di Barrea, opera turistica di impatto ambientale e paesaggistico e per la vita dell'orso bruno marsicano.**

In merito all'oggetto, si ringrazia l'amministrazione comunale di Barrea per la nota di riscontro alla nostra istanza del 28 giugno scorso; segno di un rispetto verso chi, pur protestando, si preoccupa della preservazione dei beni che un Parco Nazionale ha mandato di proteggere e gestire a nome di tutti i cittadini; cosa che, almeno finora, non depone altrettanto meritoriamente per gli organi pubblici competenti.

./.



PER LA DIVULGAZIONE E L'APPLICAZIONE DEL "CONCETTO DI WILDERNESS" IN ITALIA



Segreteria Generale: Via A. Bonetti, 83 - 17013 Murialdo (SV) - Italy • Tel. (0039) 019.53545 • Cell. +39.338.4775072

La protesta dell'AIW è scaturita da informazioni giunteci da una sufficientemente credibile segnalazione, peraltro poi confermataci dalla stessa risposta del gruppo di minoranza in Comune (che legge per conoscenza). Cosa, quest'ultima, che ci rassicura sulla bontà/necessità di una nostra nota di protesta.

Prendiamo comunque atto delle assicurazioni comunicateci dall'amministrazione comunale, sebbene non siano del tutto convincenti sul fatto che le opere riguardanti il campeggio così come progettate e descritte non si rivelino un danno e all'ambiente circostante e al paesaggio e, soprattutto, all'habitat primario di vita dell'orso marsicano. Che per quanto ci è noto si estende su tutta la fascia pedemontana che va da Civitella Alfedena a Barrea, e dalle sponde del lago alle faggete soprastanti. Un'area che, ribadiamo, meriterebbe una rivitalizzazione delle culture agropastorali di un tempo piuttosto che di uno sviluppo turistico, il quale, proprio per questa ragione, andrebbe limitato alla sponda settentrionale del lago di Barrea.

Il fatto che le opere godano di una pratica permissiva, legittima a stretto rigore delle necessarie pianificazioni e autorizzazioni, non può essere prova che la scelta sia oculata ai fini di una pianificazione che contempra l'importanza di salvare e gestire al meglio gli habitat di vita dell'orso marsicano. Né lo sono la prova di un già esistente campeggio (sebbene si parli di "nuova area"!); Tanto più che leggiamo di "aree destinate anche a parcheggio e ristoro". Il che fa intuire un aumento certamente notevole di frequentazioni turistiche, ripetiamo, in un'area prossima ad habitat alimentare primario (sebbene oggi si debba forse più appropriatamente parlare di "potenziale", per le ragioni suddette) per l'orso marsicano. Purtroppo, e chi scrive ne è a conoscenza, un "cancro" per la vita e quiete dell'orso marsicano che fu iniziato "oltre 40 anni fa"! E di cui oggi se ne colgono le conseguenze, con gli orsi marsicani sempre più presenti nei paesi alla ricerca di quelle risorse agropastorali che un tempo trovano proprio e anche nella fascia pedemontana soprastante il Lago di Barrea.

Ci riassicura solo la precisazione che non si realizzeranno opere con uso di cemento armato, ma destano in noi molti dubbi i riferimenti ai miglioramenti di strade e ciclopiste, "servizi generali", "impianti", "spazi", "normative", "manutenzioni straordinarie", "conglomerato ecologico"; ben intuendo cosa spesso possono significare queste parole all'atto pratico, le quali fanno intendere un futuro uso turistico non certamente definibile equilibrato, quando non eco-compatibile, o almeno così definibile solo a parole.

Nei Parchi Nazionali, specie in presenza di specie rarissime quale è l'orso marsicano, spesso le uniche iniziative turistiche "eco-compatibili" sono quelle che non si realizzano. Raramente la politica del salvare capra e cavoli ha funzionato, in questi casi!

L'orso marsicano ha bisogno di scelte anche dolorose per il turismo, e, nel caso del Lago di Barrea la prima scelta dovrebbe essere il totale abbandono all'orso della sponda destra del lago, essendo quest'area pedemontana ex agricola e pastorale, da rivitalizzare al suo antico fine, avendo subito a monte l'area dove vi si rifugia (o si rifugiava!).

Con distinti saluti.

Franco Zunino
SEGRETARIO GENERALE DELL'AIW
(Primo ricercatore sul campo dell'Orso marsicano)

